

Prot.

60901

12 NOV. 2021

Regione Abruzzo - Giunta Regionale
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Servizio Supporto Tecnico all'Agricoltura
P.ZZA TORLONIA 91
67051 AVEZZANO AQ
dpd023@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di parere riguardo alla nuova proroga delle attività di controllo delle popolazioni di Cinghiale nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 19, c.2, della L. n. 157/92 e dell'art. 44, della L. R. 10/04, per il periodo novembre 2021-marzo 2022.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica



(Dott. Piero Genovesi)

Oggetto: Richiesta di parere riguardo alla nuova proroga delle attività di controllo delle popolazioni di Cinghiale nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 19, c.2, della L. n. 157/92 e dell'art. 44, della L. R. 10/04, per il periodo novembre 2021-marzo 2022.

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

In riferimento alla richiesta di parere circa l'argomento in oggetto, inviata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 0464895 del 4 novembre u.s. si comunica quanto segue.

Considerato che:

- la specie continua a causare, in Regione Abruzzo, ingenti impatti alle attività agricole, come descritto dalle relazioni annuali inviate allo scrivente Istituto dagli AATTCC,
 - le difficoltà di intervento realizzatesi in questi ultimi 4 anni (sospensione delle attività legate a iter giudiziari e alle misure di contrasto della diffusione del virus Sars-Cov-2),
 - le discontinuità di personale sopraggiunte negli uffici tecnici di riferimento,
- si ritiene accettabile, da un punto di vista tecnico, la proroga degli interventi di controllo per il periodo indicato nelle more della presentazione di un nuovo Piano di controllo che tenga conto anche delle recenti modifiche alla L.R. n. 10/2004.

Pertanto, si esprime parere favorevole ad un'ulteriore proroga di 5 mesi del Piano di controllo al 31 marzo 2022 e si rimane in attesa di un documento dettagliato che descriva le attività di gestione della specie realizzate fino a dicembre 2020 e del nuovo programma di interventi che si intende adottare per la prosecuzione del Piano di controllo.

Tale documento dovrà essere corredato da un'analisi di quanto si ora attuato e da una definizione chiara degli obiettivi e degli strumenti di cui s'intende avvalersi per il loro raggiungimento. Nello specifico, il nuovo Piano dovrà riportare per il periodo 2017-2020:

- una chiara descrizione e quantificazione delle problematiche causate dalla presenza della specie (quantificazione e distribuzione, spaziale e temporale, dei danni rilevati all'agricoltura e degli incidenti stradali);
- una chiara descrizione e quantificazione degli strumenti di prevenzione attuati (distribuzione, tipologia, entità degli investimenti) al fine di ridurre tali problematiche;
- una chiara descrizione e quantificazione dei risultati della gestione venatoria della specie [entità del prelievo, suddiviso per provincia, distretto e per tecnica di caccia e caratteristiche dei capi prelevati (sesso ed età)];
- una chiara descrizione e quantificazione dei risultati delle attività di controllo della specie [entità del prelievo, suddiviso per provincia, e per tecnica di caccia e caratteristiche dei capi prelevati (sesso ed età)], specificando anche le risultanze degli interventi realizzati in ambiti urbani.

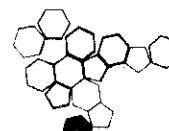
E dovrà quindi riportare, sulla base di una valutazione critica di quanto realizzato,

- una prioritizzazione delle aree di intervento;
- gli obiettivi che si intende raggiungere in termini di riduzione dei danni, attraverso gli interventi di controllo della specie previsti, la messa in opera di sistemi di prevenzione ecologica del danno e l'attività venatoria, nell'arco della durata del Piano. Si suggerisce di individuare o una soglia massima di danni sostenibili (p.e. 5€, 10€, 20€... per ettaro di



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

superficie coltivata) o il livello di riduzione del danno che si intende conseguire (p.e. una riduzione percentuale – 10%, 20%,...50% – del numero di eventi e/o dell'entità economica complessiva del danno; oppure, del numero di incidenti stradali), tenendo altresì presenti i rischi di impatto nelle aree protette ai sensi dell'art. 10, c.8, della L. n. 157/92;

- le modalità di intervento cruento che intende utilizzare (tecniche, personale, tempi).

Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che codesta Amministrazione dia opportune indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Si invita a dare ampia diffusione presso gli Istituti faunistici presenti sul territorio regionale delle indicazioni sopra riportate.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it>), selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Roberto Cocchi)

BF /
Rif. int. 58771/2021